

Global Service 626

Servizi per le Aziende

Sommario

PREMESSA

L'evoluzione naturale dei Servizi 626 alle Imprese è quella di fornire un pacchetto di servizi a costi differenti per l'assistenza globale alle aziende secondo la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo 242/96.

In particolare, per l'azienda appaiono estremamente onerosi tutti i diversi obblighi che sono posti al carico del datore di lavoro come, ad esempio, quelli di formazione ed informazione obbligatoria per il personale dipendente.

Altre difficoltà derivano dalla gestione del rischio in azienda che si concreta in un'attenzione continua alla modalità e qualità del lavoro svolto, alla conformità delle macchine di lavorazione, al corretto utilizzo delle sostanze.

L'elasticità normativa della legge espone facilmente il datore di lavoro alla contestazione da parte degli organi di controllo sulle scelte effettuate in azienda per gestire correttamente il rischio che l'attività può generare.

Per questi motivi brevemente esposti e che sono gli argomenti quotidiani su cui lavoriamo per ridurre l'impatto legislativo a carico delle imprese, proponendo una serie di servizi che potranno senz'altro venire incontro anche alle necessità delle Aziende.

Servizi Offerti

1. **CONTRATTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI** D.Lgvo 626/94
2. **CONTRATTO DI ASSISTENZA** D.Lgvo 626/94
3. **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PREVENZIONE** Art. 8 e 9 D.Lgvo 626/94
4. **CORSI DI FORMAZIONE**
5. **CORSI PER LA PREVENZIONE INCENDI**
6. **ANTINCENDIO SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO**
7. **INQUINAMENTO ATMOSFERICO** Provvedimenti di adeguamento normativo alle normative vigenti relative a inquinamento da emissioni in atmosfera D.PR 203/88 e successive modifiche.
8. **AMBIENTE DI LAVORO E IGIENE AMBIENTALE** Provvedimenti di adeguamento normativo alle normative vigenti relative ai rischi derivanti dall'esposizione dei lavoratori al piombo, amianto e rumore.

9. REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE INCENDI
10. IL PRIMO SOCCORSO
11. MEDICINA DEL LAVORO
12. PIANO DI SICUREZZA
13. HACCP D.Lgvo 155/97
14. CONTRATTO DI ASSISTENZA TENUTA REGISTRI
15. ISCRIZIONE ALBO GESTORI RIFIUTI
16. RESPONSABILE TECNICO GESTORE RIFIUTI
17. COMUNICAZIONI ALLA PROVINCIA
18. ANALISI DI CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Le Aziende Interessate

Secondo una modalità di lavoro più volte sperimentata attraverso i Servizi 626 alle Imprese, il costo dei differenti pacchetti di servizi è suddiviso in base all'attività svolta ed al numero complessivo degli addetti.

Le attività sono divise in base al settore merceologico ed alla rischiosità aziendale e verranno raggruppate in tre fasce di rischio:

FASCIA "A" - FASCIA "B" - FASCIA "C"

Di seguito viene esposta una suddivisione esemplificativa e non esaustiva delle attività che possono rientrare all'interno delle singole fasce prese in considerazione.

FASCIA "A"

- ✓ GALVANICHE
- ✓ CARPENTERIE METALLICHE/OFFICINE MECCANICHE
- ✓ FALEGNAMERIE CON LUCIDATURA MOBILI
- ✓ IMPRESE EDILI/LAVORAZIONE LAPIDEI
- ✓ TESSITURE / ORDITURE / ROCCHETTATURE / AGUGLIERIE
- ✓ VERNICIATURA METALLICA
- ✓ LAVORAZIONI MATERIE PLASTICHE E GOMMA
- ✓ TIPOLITOGRAFIA / CARTOTECNICA
- ✓ ATTIVITA' CHIMICHE IN GENERE

FASCIA "B"

- ✓ IMPIANTISTI ED INSTALLATORI
- ✓ OFFICINE DI
AUTORIPARAZIONE/CARROZZERIE/AUTOTRASPORTATORI
- ✓ LAVANDERIE
- ✓ GRAFICA PUBBLICITARIA / DECORATORI / GESSISTI
- ✓ AUTOTRASPORTATORI
- ✓ LABORATORI PIANIFICAZIONE E PASTIFICI
- ✓ ORAFI
- ✓ VETRERIE
- ✓ CONFEZIONI

FASCIA "C"

- ✓ UFFICI E STUDI PROFESSIONALI IN GENERE
- ✓ STUDI DI DISEGNO IN GENERE
- ✓ PARRUCCHIERI / ESTETISTE / TATUATORI
- ✓ STUDI DI REGISTRAZIONI
- ✓ ASSEMBLAGGIO MINUTERIE PLASTICHE/METALLICHE
- ✓ ASSEMBLAGGIO QUADRI ELETTRICI
- ✓ IMPRESE DI PULIZIA
- ✓ ODONTOTECNICI

Nota: L'appartenenza alla singola fascia può subire delle variazioni per peculiarità del lavoro svolto(macchinari/sostanze anomale rispetto al tipo di attività).

CONTRATTO PER LA VALUTAZIONE DI RISCHI

Il servizio prevede il sopralluogo di un tecnico presso l'azienda per valutare in che modo il rischio venga gestito dal titolare di comune accordo viene predisposto un documento che è la fotografia dell'azienda nel momento in cui si inizia a lavorare. Si tratta di un intervento che non ha lo scopo di fornire informazione sugli Enti di controllo, ma bensì quello di permettere al datore di lavoro di conoscere la globalità dei rischi e delle carenze presenti nella sua azienda, di analizzarli e di ricondurli all'interno di una programmazione degli interventi secondo criteri di priorità che

meglio rispondono al singolo caso.

La conclusione ovvia di questo percorso è l'elaborazione del documento finale dei rischi secondo le modalità previste all'art. 4 del D.L.vo 626/94

CONTRATTO DI ASSISTENZA

Qualora l'azienda abbia già effettuato questa prima elaborazione, magari in modo autonomo, il tecnico può ugualmente intervenire per aiutare il titolare nella scelta delle priorità e nella programmazione degli interventi.

Il contratto può avere valenza annuale, biennale o triennale e prevede:

- Formazione ai dipendenti in forza
- La verifica del rispetto delle scadenze previste dal documento di valutazione
- La consulenza tramite telefono / fax su richiesta delle aziende e l'aggiornamento sulle principali novità legislative
- La predisposizione dello scadenziario in azienda degli obblighi di legge

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(art. 8 e 9 D.L.vo 626/94)

La novità legislativa prevista dal 626/94 è l'introduzione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il ruolo può essere svolto direttamente dal datore di lavoro nel caso di imprese artigiane oppure può incaricare una persona esterna.

L'incarico viene affidato ad un tecnico esterno ed il contratto può avere valenza annuale, biennale o triennale, fiduciario del datore di lavoro, che provvede a quanto stabilito negli articoli citati secondo modalità e frequenza che qui vengono succintamente riportate:

Sopralluoghi annuali di mezza giornata per il controllo della corretta applicazione di quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi secondo lo schema riportato in Tab.2

- Un sopralluogo annuale di 5 ore per la riunione annuale del personale con del verbale e coinvolgimento delle parti interessate.
- Formazione e gestione dello scadenziario per gli interventi ed adempimenti legislativi
- Formazione ai nuovi assunti e del personale dipendente

(art.22)

- Consulenza ed assistenza amministrativa
- Invio comunicazioni periodiche sulle novità tecniche e legislative
- Assistenza durante sopralluoghi ed ispezioni
- Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Il servizio comunque prevede la gestione completa delle problematiche e degli adempimenti e quindi include anche quanto offerto dalla prima proposta di servizio.

CORSI DI FORMAZIONE

(artt. 10,22,38,49,56,66,85, D.L.vo 626/94)

Il decreto legislativo 626/94 prevede che i lavoratori siano addestrati alla gestione della sicurezza attraverso incontri periodici sia pratici che teorici.

L'obbligo, secondo la giurisprudenza, non è assolto solo ed esclusivamente attraverso la distribuzione di opuscoli informativi, ma è necessario anche un confronto diretto con i lavoratori.

La formazione deve essere garantita anche per i nuovi assunti.

Il servizio è rivolto a quelle aziende (vedi Tab.3) che avvertono la necessità solo della formazione del personale dipendente ed il contratto ha valenza annuale.

Viene proposto anche un corso specializzato per la formazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

CORSI PER LA PREVENZIONE INCENDI

Il corso si rivolge a tutti coloro che debbono occuparsi della prevenzione incendi in azienda, nello studio o nel negozio.

Sono interessati:

- I responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione
- Personale designato al pronto intervento e all'evacuazione
- Rappresentanti dei lavoratori
- Titolari e legali rappresentanti.

I RELATORI

I relatori dei nostri corsi sono tutti docenti qualificati ed esperti nei settori che saranno trattati durante il corso.

MATERIALE DIDATTICO

Ai partecipanti verrà consegnata un'esauriente documentazione da tenere sempre in azienda.

Accanto al corso teorico si terrà anche un'esercitazione pratica sotto la guida e la sorveglianza di personale qualificato ed esperto.

ARGOMENTI TRATTATI

- Comportamento e compiti dei dipendenti in azienda ai fini della sicurezza antincendio e cenni sulla prevenzione incendi
- Chimica e fisica del fuoco: stato di aggregazione delle sostanze e il loro comportamento al fuoco.
- Impianti antincendio atti passivi
- Le attrezzature di protezione individuale
- Piano di evacuazione
- Prova pratica delle attrezzature e dei mezzi antincendio fissi e mobili.

PROGRAMMA DEL CORSO

Durata del corso:

Rischio basso ore 4 (teoria 2 ore, pratica 2 ore)

Rischio medio ore 8 (teoria 5 ore, pratica 3 ore)

Rischio elevato 16 ore (teoria 12 ore, pratica 4 ore)

Al termine del corso e dopo la prova pratica ai partecipanti verrà rilasciato un attestato nel quale si certifica l'avvenuta partecipazione.

***ANTINCENDIO, SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI
SUL LAVORO***

CHECK UP

Qualora l'attività risultasse non soggetta alla prevenzione incendi e non venisse eseguito il progetto di adeguamento della stessa verrà redatta una relazione tecnica evidenziante gli interventi da eseguirsi ai fini dell'adeguamento della stessa alle vigenti normative di prevenzione incendi.

Verifica dei parametri generali e delle documentazioni secondo le normative vigenti.

Compilazione e relazione dello stato di fatto con eventuali proposte migliorative.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Provvedimenti di adeguamento alle normative vigenti relative a inquinamento da emissioni in atmosfera (D.P.R. n. 203/1988 e succ. modif.)

IMPIANTI ESISTENTI

- Effettuazione prelievi nei punti di emissioni individuati e compilazione relazione tecnica che certifichi la conformità dell'emissione al DM 12/07/90 e successive.
- Predisposizione documentazione Tecnico amministrativa per richiesta autorizzazione alla Regione.

NUOVI IMPIANTI - MODIFICHE AD IMPIANTI ESISTENTI E TRASFERIMENTO

- Predisposizione documentazione per richiesta autorizzazione alla Regione ed invio al Ministero dell'Ambiente, assistenza per gli aspetti di competenza per inoltrare al Sindaco la richiesta di concessione edilizia.
- Effettuazione prelievi nei punti di emissioni individuati e compilazione relazione tecnica che certifichi la conformità dell'emissioni al DM 12/07/90 e successive, in relazione alle prescrizioni regionali, assistenza per comunicazione messa a regime.

AMBIENTE DI LAVORO E IGIENE AMBIENTALE

Provvedimenti di adeguamento alle normative vigenti relative ai rischi derivanti de 11' esposizione dei lavoratori al piombo, amianto e rumore.

Rilievi per la protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione del piombo metallico ed ai suoi composti ionici ed all'amianto , durante il lavoro:

- Effettuazione dei rilevamenti per la

determinazione dell'esposizione personale

- Compilazione relazione di certificazione
- Eventuale stesura di un piano di adeguamento con mobilità e tempi.

Mappa della rumorosità in azienda:

- Verifica dell'esposizione quotidiana di tutti i gruppi omogenei di lavoratori
- Compilazione relazione con modalità e criteri della valutazione
- Eventuale stesura di un piano di adeguamento con mobilità e tempi

Rilievi fonometrici esterni:

- Effettuazione di rilevamenti fonometrici sul rumore ambientale e valutazione sul contributo delle sorgenti fisse per l'area interessata alle emissioni sonore
- Compilazione relazione di certificazione

REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE INCENDI

SOPRALLUOGO ANNUALE:

- Sopralluogo di verifica in Azienda
- Aggiornamento del documento di Valutazione rischi
- Consulenza per la predisposizione e la programmazione degli interventi relativi alle priorità individuate nel documento di Valutazione dei rischi e finalizzata al miglioramento della sicurezza negli ambienti di lavoro
- Segnalazioni di eventuali altre necessità.

VALUTAZIONE RISCHI INCENDI

D. Interministeriale Ministero dell'Interno-Ministero del lavoro e della Previdenza sociale 10/03/98

Il servizio comprende:

-Obbiettivi della valutazione:

- Analisi dei rischi di incendio
- Prevenzione dei rischi
- Misure tecnico-organizzative atte a eliminare o diminuire il rischio di incendio
- Informazione / formazione dei lavoratori

SCHEMA DI MASSIMA DELLA VALUTAZIONE

Classificazione del livello di rischio dell'attività:

F basso - F medio - F elevato

-Analisi:

- Analisi delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, 97 attività D.M. 64 del 16/02/82
- Verifica della documentazione esistente in materia (NOP,CPI,approvazione progetto)
- Analisi delle strutture dei locali delle attività (C.A.,acciaio, legno) e dei materiali di rivestimento
- Analisi del ciclo produttivo
- Analisi dei prodotti utilizzati o stoccati dall'azienda
- Analisi schematica carico d'incendio
- Studio delle persone impegnate nel ciclo produttivo, o frequentatori occasionali, e loro distribuzione nei locali o reparti
- Eventuale riclassificazione di alcuni locali a seguito dell'analisi sin qui condotta.

-Verifiche:

- Verifica compartimentazione dell'attività
- Verifica presenza di uscite di sicurezza adeguate per posizione e dimensione
- Verifica presenza di scale di emergenza adeguate

per posizione e dimensione

- Verifica della cartellonistica indicante le vie di fuga, i pericoli e i divieti
- Verifica degli impianti tecnologici(elettrico, riscaldamento, cucine, condizionamento, macchinari particolari,ecc..)
- Verifica delle attrezzature di spegnimento presenti (estintori, idranti)
- Verifica di impianti di allarme e rivelazione di incendio(allarme, rivelatori di fumo, gas,...)

MISURE PROPOSTE:

- Relazione tecnica sulle soluzioni tecniche da adottare per eliminare o ridurre il rischio d'incendio, a seguito delle verifiche condotte
- Relazione sulle misure tecnico-organizzative per mantenere il livello di sicurezza raggiunto, o da raggiungere (controlli,manutenzioni,sorveglianza)
- Informazione di tutto il personale sui rischi di incendio e sulle misure di prevenzione adottate, fornite dalla valutazione dei rischi.

La verifica deve essere nuovamente effettuata a seguito di ogni variazione significativa per quanto riguarda le strutture dell'attività, il quantitativo e la tipologia dei materiali presenti.

CONTRATTO ASSISTENZIALE ANNUALE

-1° Sopralluogo annuale

- Revisione del documento di valutazione dei rischi
- Valutazione rischi incendi

-2° Sopralluogo annuale

Sopralluogo tecnico in azienda e attuazione dei programmi di formazione.

- Verifica della corretta applicazione delle indicazioni previste nel documento di revisione effettuato
- Organizzazione della formazione in Azienda con particolare riguardo alla tipologia dell'attività Aziendale, consegna di opuscoli illustrativi.

-3° Sopralluogo annuale

Riunione periodica di sicurezza

Da predisporre in Azienda con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza per analizzare e verbalizzare in ordine:

- Al documento di valutazione dei rischi e sue integrazioni
- Idoneità dei mezzi di protezione individuale
- Introduzione di nuove attrezzature di lavoro, sostanze e preparati
- Alla eventuale modifica degli ambienti di lavoro
- Alla modifica e/o integrazione dei programmi di formazione.

IL PRIMO SOCCORSO

Il Corso si rivolge a tutti coloro che debbono occuparsi del primo soccorso in azienda, nell'ufficio, nello studio o nel negozio.

- Sono interessati:

- Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione
- Personale designato al primo soccorso ed all'evacuazione
- Rappresentanti dei lavoratori
- Titolari e legali rappresentanti

- I Relatori

I relatori dei nostri corsi, sono tutti docenti qualificati esperti nei

settori che saranno trattati durante il corso.

- Materiale didattico

Ai partecipanti verrà consegnata una esauriente documentazione da tenere sempre in azienda. Accanto al corso teorico si terrà anche un'esercitazione pratica sotto la guida e la sorveglianza di personale qualificato ed esperto.

- Argomenti trattati:

- Il corpo umano
- Cenni di anatomia
- Cenni di fisiologia
- Gli organi interni
- Il primo soccorso: fratture, ustioni, avvelenamenti, asfissia, emorragie, arresto cardiaco
- La relazione psicologica e modalità di intervento
- Prove pratiche di primo soccorso

Durata del corso: 10 ore

Al termine del corso e dopo la prova pratica ai partecipanti verrà rilasciato un attestato nel quale si certifica l'avvenuta partecipazione.

MEDICINA DEL LAVORO

- Sopralluoghi
- Stesura piani sanitari
- Relazione di fine anno
- Visite preventive di assunzione
- Visita di idoneità alla mansione
- Prove funzionalità respiratoria
- Audiometrie (in cabina silente, Unità mobile o in campo libero)
- Elettrocardiogramma basale

- Doppler
- Radiografie (unità mobile)
- Visite dermatologiche
- Visite oculistiche
- Visite ergoftalmologiche per V.D.T.
- Visite O.R.L.
- Esami ematochimici : Clinici e tossicologici

- Altri servizi principali

- Visita specialistica cardiologica
- Visita specialistica dietologica
- Visita specialistica ginecologica
- Visita specialistica angiologica
- Visita specialistica pneumologica
- Visita specialistica ortopedica
- Visita specialistica geriatria

- Esami strumentali

- Ecografia
- Ecocardi Doppler
- Ecodoppler
- E.C.G. dinamico (Holter)
- Monitoraggio pressorico

PIANO DI SICUREZZA

Il piano di sicurezza viene richiesto per le attività da attuare nei cantieri temporanei e mobili in conformità da quanto previsto dal Dlgs 494/96.

Il piano contiene l'individuazione, l'analisi dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme della prevenzione infortuni.

- Effettuazione dei rilevamenti per la determinazione dell'attività
- Compilazione del piano di sicurezza.

HACCP

Il servizio comprende il supporto manualistico con scheda di corretta prassi igienica.

Vengono inoltre organizzati corsi di igiene e formazione del personale secondo modalità da stabilirsi.

- Analisi

Campionamento ed analisi microbiologiche e chimiche di materie prime, semilavorate o prodotti finiti con ricerca di:

- Carica batterie totale
- Stafilococchi
- Salmonella
- Escherichia coli

CONTRATTO DI ASSISTENZA TENUTA REGISTRI

Ricordiamo che ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti, art. 12 Decreto Legislativo 5 Febbraio 1997 n. 22

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto rifiuti
- I commercianti e gli intermediari di rifiuti
- Chi svolge le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi
- Le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali.

Hanno l'obbligo di tenere il registro di carico e scarico, con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro.

Sul registro devono essere annotate, con cadenza almeno

settimanale, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al catasto dei rifiuti.

Il citato D.L.vo 05/02/1997 ed i relativi modelli di registro.

Ricordiamo infine le SANZIONI di cui all'art. 52 del D.L.vo 05/02/1997 n. 22:

- La mancata o incompleta tenuta del registro di carico e scarico è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.582.28 a Euro 15.493.71, se trattasi di rifiuti pericolosi da Euro 15.493.71 a Euro 92.962.24 nonché la sanzione amministrativa accessoria della sospensione da un mese ad un anno dalla carica rivestita del soggetto responsabile dell'infrazione e dall'amministratore.
- Nel caso il registro incompleto contenga comunque tutti gli elementi indispensabili per ricostruire le informazioni dovute per legge, la sanzione amministrativa pecuniaria è fissata da Euro 258.23 a Euro 1.549.37. La stessa pena si applica per la mancata conservazione del registro o il mancato invio, nei casi previsti, dello stesso autorità competenti.

I Servizi 626 alle Imprese per facilitarvi l'espletamento delle norme sopra descritte offrono un contratto di consulenza che può avere valenza annuale, biennale o triennale e prevede:

- Sopralluogo mensile per la verifica della corretta compilazione del Registro di Carico e Scarico nelle scadenze previste
- La consulenza tramite telefono/fax su richieste delle aziende e l'aggiornamento sulle principali novità legislative
- La predisposizione dello scadenziario in azienda degli obblighi di legge.

ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI DI RIFIUTI

La consulenza per l'iscrizione all'Albo nazionale gestori rifiuti comprende:

- Verifica della conformità dell'attività alle normative vigenti
- Rilevazione della tipologia del/dei rifiuti/i secondo le tabelle CER
- Perizia dei mezzi di trasporto

- Assistenza alla pratica presso gli Enti competenti (CCIAA)
- Copie del progetto
- Allestimento domanda
- Presentazione degli Enti competenti.

RESPONSABILE TECNICO PER I GESTORI DI RIFIUTI

La novità legislativa prevista dal D.L.vo 22/97 e l'introduzione del responsabile di chi gestisce direttamente i rifiuti. Il ruolo può essere svolto direttamente dal datore di lavoro se in possesso dei requisiti (diploma o laurea) o essere affidato a una persona esterna.

L'incarico viene affidato ad un tecnico esterno ed il contratto può avere valenza annuale, biennale o triennale, fiduciario del datore di lavoro, che provvede a quanto stabilito negli articoli citati secondo modalità e frequenza che qui vengono succintamente riportate:

- Sopralluoghi mensili di mezza giornata per il controllo della corretta applicazione della normativa
- Un sopralluogo annuale di 5 ore per la riunione annuale del personale con il verbale e coinvolgimento delle parti interessate
- Formazione e gestione dello scadenario per gli interventi ed adempimenti legislativi
- Consulenza ed assistenza amministrativa
- Invio comunicazioni periodiche sulle novità tecniche e legislative
- Assistenza durante sopralluoghi ed ispezioni.

COMUNICAZIONE ALLA PROVINCIA

Comunicazione al Catasto rifiuti per la gestione dei rifiuti ai sensi degli artt. 33 comma 1 e 57 comma 6 del D.L.vo 22/97 e successive modifiche e integrazioni ai sensi del D.M. 05/02/98.

La consulenza comprende:

- Verifica della conformità dell'attività alle normative vigenti
- Rilevazione della tipologia del/dei rifiuto/i secondo le tabelle CER

- Relazione tecnica ai sensi dell'art. 21 D.L.vo 241/90
- Assistenza alla pratica presso gli Enti competenti (Provincia)
- Compilazione della scheda di messa in riserva (ove necessaria) ai sensi dell'art. 6 del DM 05/02/1998
- Copie del progetto
- Allestimento domanda
- Presentazione agli Enti competenti

ANALISI DI CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Il laboratorio di analisi è in grado di svolgere controlli su molteplici matrici relative a rifiuti (solidi, terreni, acque industriali, miscele di solventi, acque di scarico e potabili, etc.) avvalendosi della collaborazione di tecnici qualificativi e di attrezzature adeguate; inoltre vengono svolte le analisi relative ai prelievi in atmosfera ex DPR 203/88, come supporto analitico ai tecnici preposti.

Risulta inoltre possibile fornire un aiuto specifico nell'attribuzione di codici CER e di classi di pericolosità, sulla base del ciclo produttivo a seguito di verifiche specifiche di laboratorio.

Controlli microbiologici sono eseguibili sia su acque potabili che su emissioni in atmosfera, sulla base di prelievi effettuati da tecnici qualificati.

Copyright © WST Italia S.r.l. - E' vietata la riproduzione anche parziale di questo documento senza l' autorizzazione scritta dell' autore.